

L'ALLARME A 19 ANNI DALLA MORTE UN TEST NELLA SCUOLA A LUI DEDICATA

Don Gaudiano quasi dimenticato Dionigi: «Rilanciamo la memoria»

È UNA specie di allarme quello del professor Ivano Dionigi, presidente della Fondazione «Don Gaudiano». Dice: «Sono stato invitato dalla dirigente scolastica a parlare agli studenti della media "Gaudiano" e ho scoperto che, fra tutti, solo uno aveva il padre che sapeva chi era don Gaudiano e solo due coi nonni che lo avevano conosciuto».

E tutti gli altri?

«Non lo conoscevano affatto».

Non è un buon segno adesso che si avvicina il ventesimo anniversario della scomparsa di don Gaudiano...

«Per niente buono, la memoria si è andata perdendo, ma la responsabilità è di chi, non fornendo valori per l'oggi, non può poi pretendere che i giovani "abbiano memoria"».

Forse quelli di don Gaudiano erano tempi e realtà molto diversi da oggi...

«Questo è vero, allora avevamo il vento alle spalle, oggi lo abbiamo di fronte e ci frena».

Secondo lei cosa è fondamentale oggi?

«Il sistema di riferimento: c'è solo un tempo, il presente; c'è solo uno spazio, il contemporaneo; tante chiacchiere che creano amnesia e l'economia diventata un fine invece di essere un mezzo».

Come pensate di iniziare a recuperare la situazione in questo anno di attesa del ventesimo anniversario?

«Dobbiamo chiamare a raccolta la scuo-



IL PRETE DEI POVERI
Don Gianfranco Gaudiano si è sempre battuto per i bisognosi con parole e opere

FONDAZIONE PREOCCUPATA

«Insistere sulle Opere da lui avviate e ricordalo con il lutto cittadino nel giorno della morte»

la, la chiesa e la politica: i valori espressi dalla vita e dalle opere di don Gaudiano sono pesaresi ma hanno il carattere dell'universalità come sempre succede con la verità».

Mi tornano in mente anni come nel 2003, quando i ragazzi delle scuole pesaresi raccoglievano le loro testimonianze su don Gaudiano nel bel volumetto "Mettendoci in ascolto".

«E a me torna in mente il giorno di lutto cittadino dichiarato dal Comune quando don Gaudiano morì. Ci fu una partecipazione massiccia dell'intera città, un

corteo lunghissimo, via Rossini era gremita di gente in maniera quasi incredibile».

So che chiederete al Comune di ripristinare la giornata di lutto a partire dal ventesimo anniversario

«Sì, pensiamo che possa essere un'occasione di riflessione e di memoria, attualmente entrambe perdute».

Crede che la scuola, la chiesa e, soprattutto, la politica di oggi saranno ricettivi e capaci di ricostituire la memoria della persona don Gaudiano, delle sue parole antipatrici e delle sue opere che ancora esistono?

«Credo di sì, tutti insieme con Fondazione e partendo da un principio».

Che sarebbe?

«Sarebbe che, contrariamente a quanto ci piace far credere, i giovani non sono il futuro, ma il presente di una città. E lo sono anche di Pesaro».

Franco Bertini

MOMBAROCCIO PARTNER DEL PRIVATO

Il Comune agevola le colline di silicio

STANNO ammazzando con scientificità l'unico bene che abbiamo: le nostre colline. Un'altra colata di silicio è prevista tra Mombaroccio e Fossombrone. Scrivono Lupus in Fabula, Argonauta e altre associazione attraverso l'avvocato Gianluca Sposito: «La sottrazione di bellezza, di ricchezza e di futuro, avvantaggia alcuni privati, sempre gli stessi, che sfruttando incentivi unici in Europa, speculano sulla produzione di energie rinnovabili coprendo con impianti fotovoltaici le nostre colline più belle, invece dei tetti delle case o delle fabbriche. La disinvoltura e la superficialità, per non dire peggio, con cui la Provincia ha per lungo tempo valutato le richieste di autorizzazione ha permesso la costruzione di impianti con potenza di poco inferiore ad 1 mwh, spesso distanti pochi metri tra loro, senza la valutazione di impatto ambientale e quindi senza il coinvolgimento e la consultazione delle popolazioni del luogo».

«MA C'È DI PEGGIO. Ci sono amministratori pubblici che sono disponibili ad architettare compravendite di terreni, aggirando lo spirito e le finalità del quinto conto energia, per consentire alle ditte che hanno in mano le autorizzazioni di conseguire maggiori introiti dalla vendita dell'energia. Lo hanno fatto i consiglieri del comune di Mombaroccio che il 17 agosto hanno votato a favore della delibera n. 22 in cui si stabilisce che il Comune acquisterà da alcuni privati la nuda proprietà di ben 7 terreni pagandoli solo 1 euro, sui quali poco prima sarà iscritto un diritto di superficie di 25 anni a favore di altrettante ditte, tutte facenti parte dello stesso gruppo imprenditoriale, per la costruzione di impianti fotovoltaici a terra. Il comune di Mombaroccio per questo "favore" intascherà una tantum la somma di 235.000 euro o in opere pubbliche, e per 21 anni si impegnerà a non cedere la nuda proprietà dei terreni. Il bello è che cinque dei sette terreni sono nel territorio dei comuni di Fossombrone, Acqualagna, Macerata Feltria e Petriano, che di fatto subiranno il danno ambientale, ma sarà il comune di Mombaroccio ad intascare circa 35.000 euro per ogni terreno a titolo di compensazione ambientale. Se per compiacere ad alcuni privati si rinuncia a perseguire il bene comune».

A
Pesaro
dal **7**
settembre

al **16**
settembre

APERTO:
dal lunedì al sabato
dalle 8,30 alle 21,30
domenica dalle 9,00 alle 21,00
via Gagarin, Pesaro



La bandiera della qualità.

APERTO
TUTTE LE
DOMENICHE
dalle 9:00 alle 21:00

www.iper.it

Rossini Center
shopping con brio